

ARTIGIANI RISORSA ECONOMICA

Maro Staffiero

■ Più attenzione verso l'artigianato. Nel Lazio l'artigianato artistico rappresenta un settore dinamico: quasi la metà delle imprese è nata dopo il 2000, mentre sono il 10,9% le ultratrentennali. L'artigiano-tipo è due volte su tre un uomo tra i 30 e 50 anni, mediamente istruito, che dichiara di conoscere almeno una lingua e vive del proprio mestiere. Le attività artigiane sono sì radicate nelle rispettive zone di appartenenza, ma anche equamente distribuite tra Roma e le altre province: Roma Capitale (24,2%), provincia di Roma (21,9%), Viterbo (19,9%), Latina (19,3%), Frosinone (13,3%) e Rieti (0,9%). Sono questi alcuni tra i dati più significativi evidenziati dal Rapporto sull'Artigianato artistico e tradizionale del Lazio. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività previste dallo specifico programma che l'assessorato regionale alle Attività produttive sta realizzando attraverso BIC Lazio. Il settore è costituito prevalentemente da ditte individuali (75%), mentre un 5% impiega oltre 5 addetti. La quasi totalità delle imprese, circa il 75%, non supera il mercato regionale. Il 6% opera su mercati esteri (ma solo lo 0,9% in maniera continuativa). Nel Lazio il maggior peso è del settore vetro, ceramica e pietra (24,8%), seguito dai metalli pregiati, delle pietre preziose e pietre dure (21,3%), dal legno (10,7%), e dai metalli comuni (7,5%). Più marginali sono risultati il restauro (5,5%), il cuoio e la tappezzeria (5,2%), la tessitura e il ricamo (4,9%), le decorazioni (2,9%), la fotografia, la riproduzione, i disegni e la pittura (2,3%) e gli strumenti musicali (2,3%).